

Friedrich Engels
L'ultima battaglia in Europa

«New-York Daily Tribune» n. 3997
8 febbraio 1854^a
editoriale

I resoconti dei nostri corrispondenti londinesi e i giornali europei ci consentono finalmente di valutare sotto tutti i suoi aspetti la lunga battaglia tra turchi e russi, che ha avuto come teatro il villaggio di Cetate a nove miglia a nord di Calafat. Oltre al fatto che questa serie di sanguinosi scontri è stata caratterizzata da azioni di grande coraggio, e che i turchi ne sono usciti vincitori, ciò che più colpisce di tutta la battaglia è che essa non ha avuto alcun risultato, per quel che riguarda la cacciata dei russi dalla Valacchia. Ciò deriva da un errore dei turchi, sul quale abbiamo avuto occasione di attirare l'attenzione dei lettori più di una volta. Intendiamo riferirci all'invio di un distinto esercito a Calafat allo scopo di tagliare la strada per la Serbia, mentre la presenza di un forte contingente concentrato nelle vicinanze di Rusčuk e di Hirsova sarebbe stato la migliore garanzia contro un'avanzata russa in quella provincia. Questo contingente avrebbe minacciato le linee di comunicazione di qualunque esercito russo in marcia verso ovest, mentre un ponte e una testa di ponte a Olteniza o nelle vicinanze, fortificato come quello di Calafat, avrebbe consentito loro di mantenere una base sulla riva sinistra del Danubio. Ma anche in mancanza di ciò i russi non avrebbero potuto attraversare l'alto Danubio e penetrare in Serbia senza dar modo ai turchi di attraversare il basso Danubio e marciare su Bucarest. Naturalmente, nell'affermare ciò, calcoliamo le rispettive forze delle parti contendenti per quello che sono in realtà, attribuendo una decisiva superiorità numerica all'esercito turco della Rumelia rispetto all'esercito russo della Valacchia.

Ora, il fatto è che i turchi si sono avvalsi della loro superiorità in modo tale da annullarla e da porre le basi per la loro sconfitta finale. Essi non hanno concentrato le loro forze nel basso Danubio, ma le hanno divise. Mentre da 30 a 35 mila uomini occupavano Vidin e Calafat, il resto dell'esercito rimaneva sul medio e

^a Scritto il 19 gennaio.